

HABILIS

conservazione e restauro
di beni culturali

via cesare guasti, 18 50134 FIRENZE
tel e fax 055/0462441
p.i.v.a c.f. 02173520061
e mail: habilis.fi@gmail.com

Firenze, 25/08/2016

All'Attenzione del Dott. Andrea Pucci
Palazzo Capponi,
via Gino Capponi, 26, Firenze

p.c. Dott.ssa Ilaria Ciseri
Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio
per le provincedi Firenze, Pistoia e Prato

**Oggetto: Firenze, via Gino Capponi, 26 – Palazzo Capponi.
Relazione relativa all'intervento di somma urgenza per la messa in sicurezza di alcune
porzioni di intonaco dipinto della volta di una sala al I piano.**

Stato di fatto

In occasione di un recente sopralluogo effettuato su un ponteggio montato in prossimità della volta in oggetto, sono state riscontrate numerose fessurazioni di intonaco decorato.

Dall'indagine visiva tali fessurazioni risultavano essere dovute sia a vecchi fenomeni di assestamento, sia a recenti movimenti della struttura architettonica. In particolar modo una fessurazione longitudinale della volta con evidenti sollevamenti di intonaco dipinto, rendevano urgente un intervento di messa in sicurezza della decorazione pittorica.

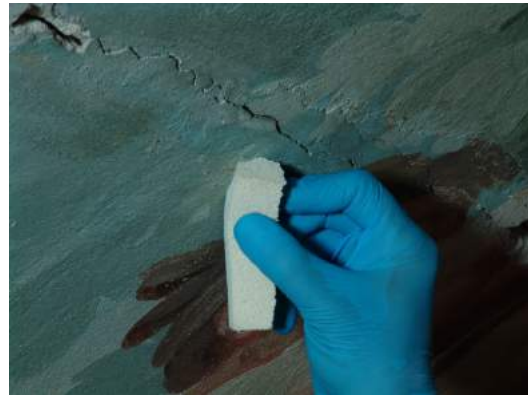
Intervento

Prima di procedere con le fasi di riadesione delle porzioni di intonaco sollevato, si è resa necessaria una pulitura a secco delle superfici da trattare (*Fig. 1*); la spolveratura è stata eseguita mediante pennellesse a setole morbide, mentre la pulitura a secco tramite spugne ad alta densità¹ (*Fig. 2*).

¹ Spugne Akapad® tipo "bianco".



Fig. 1 Spolveratura con pennello a setole morbide.



Fif. 2 Pulitura a secco.

In una fase successiva si è intervenuto sui lembi delle principali fratture tramite micro-ponti realizzati con resina acrilica in emulsione ad alta concentrazione², la resina molto densa e in piccolissime quantità veniva depositata a collegamento dei lembi delle fratture di intonaco, tramite una siringa medica munita di ago molto sottile. (Fig. 3).



Fig. 3 Micro-ponti di resina acrilica.

Restituita la continuità all'intonaco, è stato effettuato un ancoraggio alla muratura per mezzo di perni in vetro resina di diametro di 2 mm adesi con resina epossidica a presa rapida³ (Fig. 4). I perni venivano precedentemente tagliati della giusta misura e preparati su una estremità con una goccia di resina; tramite una piccola tenaglia venivano quindi fatti aderire al mattone della struttura muraria della volta. Gli spazi creatisi a seguito dei distacchi di intonaco dipinto, anche di considerevole entità (4-5 cm), sono stati colmati con malte idrauliche a basso peso specifico, applicate tramite iniezioni⁴ (Fig. 5).

² Acril 33® tal quale.

³ Resina epossidica UHU® 5 min.

⁴ PLM-AL®, CTS.



Fig. 4 Inserimento di perni in vetroresina.



Fig. 5 Infiltrazioni di malta idraulica *PLM-A*®.

Le infiltrazioni di malta avvenivano gradualmente per evitare un eccessivo carico ai danni dell'intonaco sollevato. A termine di ogni ciclo di iniezioni, sulle parti trattate è stata eseguita una velinatura con doppio foglio di carta giapponese ed acqua demineralizzata per consentire il totale assorbimento di eventuali materiali organici presenti nell'intonaco.

Tutte le lesioni e fessurazioni dell'area su cui si è intervenuto sono state stuccate con una malta idraulica⁵.

In previsione di un imminente intervento di restauro strutturale sull'edificio, tutte le parti trattate sono state velinate⁶ (Fig. 7).



Fig. 6 Sollevamenti di intonaco prima dell'intervento



Fig. 7 Velinatura finale

Per la Soc. **Habilis S.a.s.**
Andrea Vigna

⁵ Biocalce Intonaco "00" *KeraKoll*® composto da calce idraulica naturale, polvere di marmo e coccio pesto a granulometrie fini.

⁶ Velinatura con carta giapponese 17 g/mq e *Klucel G* al 3% in acqua.